

Congresso nazionale dei Soci di *Italia Nostra* 25/26 novembre 2011

Mozione n.2 LA TUTELA DELL'IDENTITÀ E DELL'INTEGRITÀ FISICA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Relatore – Elio Garzillo, Consigliere Nazionale

Il Congresso di Italia Nostra ha ribadito nella vivacità della discussione e nell'incredibile complessità e varietà dei casi presentati come ormai l'Associazione si stia trovando sempre più quale principale presidio della tutela così come costituzionalmente concepita.

Di fronte all'attacco convergente al patrimonio culturale e al territorio, Italia Nostra ribadisce in prima istanza al nuovo governo e al ministro per i beni culturali la necessità impellente di procedere ad una vera e propria rifondazione del Ministero ormai privo da anni di una visione culturale organica capace di adempiere a quel ruolo di assoluta priorità assegnatogli dall'art. 9 della Costituzione.

Assistiamo da anni alla progressiva mortificazione delle istituzioni di tutela sempre più incapaci sia sul piano scientifico che su quello amministrativo di svolgere gli specifici compiti previsti nel Codice dei Beni culturali a partire dalla partecipazione paritaria e responsabile alla pianificazione paesaggistica, da Italia Nostra definita come "la madre di tutte le battaglie".

Ormai sistematica e perfino assunta come criterio di indirizzo agli organi periferici della tutela è la subordinazione ad ogni altro interesse pubblico, vero e presunto, perseguito dalle amministrazioni nazionale e locale.

Una gestione ormai appiattita sulla pretestuosa emergenza (commissariamenti ecc.), il culto ossessivo dell'evento, la cronica mancanza di programmazione, la mortificazione dei criteri di competenza e di merito, hanno di fatto ridotto il Ministero nel ruolo di irrilevanza culturale e politica attuale.

Occorre rilanciare l'attività delle Soprintendenze riformandone l'apparato amministrativo e potenziandone le risorse a partire dagli organici con una radicale redistribuzione tra un corpo centrale ipertrofico e gli uffici periferici, presidio territoriale in grado di garantire un monitoraggio costante a una rete di tutela di un paese tanto complesso quanto reso fragile da un consumo di suolo dissennato e ingiustificato.